

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / PREPARATO E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

1.1	Nome Prodotto Commerciale:	GENERAL BRIDGE PRIMER
1.1.1	Tipo prodotto e impiego:	Primer bituminoso al solvente per edilizia
1.2	Fabbricante:	GENERAL MEMBRANE Spa
1.2.1	Stabilimento:	Via Venezia 28, 30022 CEGGIA (Venezia) ITALIA tel. +39 0421 322000, fax. +39 0421 322800, e-mail: export@generalmembrane.it tel: +39 0421 322000 in orario ufficio: (08.30-12.30 14.00-1800) chiedere di Zanatta Mirco mail: zanatta.mirco@generalmembrane.it
1.3	In caso di emergenza:	Applicare le Misure di Primo Soccorso e le Misure Antincendio descritte.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1 Classificazione della sostanza o del preparato**

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: **F - X_n** Frasi di Rischio (R): **11 - 20/21 - 38 - 52/53 - 63 - 65**

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2 Identificazione dei pericoli

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.



- R11** facilmente infiammabile.
R20/21 nocivo per inalazione e contatto con la pelle
R38 irritante la pelle.
R52/53 nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
R63 possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.
R65 nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

- S9** conservare il recipiente in luogo ben ventilato.
S13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
S16 conservare lontano da fiamme e scintille - non fumare.
S33 evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
S36/37 usare indumenti protettivi e guanti adatti.
S62 in caso d'ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Contiene: **XILENE (miscela di isomeri), TOLUENE**

2.3 Altri pericoli

Informazioni non disponibili.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Preparato a base di: Miscela di bitumi, cariche inerti, solventi, additivi.

Denominazione della Sostanza	Concentrazione % (C)	Classificazione 67/648/CEE	Classificazione 1272/2008 CLP
XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Numero C.A.S. 1330-20-7 Numero CE 215-535-7 Numero INDEX 601-022-00-9 Num. reg. 01-2119488216-32	12,50<= C <20,00	Xn R20/21 Xi R38 R10 Nota C	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Skin Irrit. 2 H315, Acute Tox. 4 H332, Nota C
TOLUENE Numero C.A.S. 108-88-3 Numero CE 203-625-9 Numero INDEX 601-021-00-3	5,00<= C <10,00	Xn R48/20 Xn R63 Xn R65 Xi R38 R67 F R11 Repr. Cat. 3 Nota 4 6	Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Repr. 2 H361d, STOT RE 2 H373
NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA Numero CAS 64742-95-6 Numero CE 265-199-0 INDEX 649-356-00-4 Num. reg.01-2119455851-35	5,00<= C <10,00	Xn R65 Xi R37 N R51/53, R66, R67, R10, Nota H P	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066, Nota H P
STIRENE Numero C.A.S. 100-42-5 Numero CE 202-851-5 Numero INDEX 601-026-00-0	5,00<= C <10,00	Xn R20, Xi R36/38, R10 Nota D	Flam. Liq. 3 H226, Skin Irrit. 2 H315, Eye Irrit. 2 H319, Acute Tox. 4 H332, Nota D
N-BUTILE ACETATO Numero C.A.S. 123-86-4 Numero CE 204-658-1 Numero INDEX 607-025-000-1	3,00<= C <5,00	R66, R67, R10	EUH066, Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
2-PROPANOLO Numero C.A.S. 67-63-0 Numero CE 200-661-7 Numero INDEX 603-117-00-0 Num. Reg. 01-2119457558-25	3,00<= C <5,00	Xi R36 R67 F R11 Nota 6	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
ACETATO DI ETILE Numero C.A.S. 141-78-6 Numero CE 205-500-4 Numero INDEX 607-022-00-5 Num. Reg. 01-2119475103-46	0,20<= C <3,00	Xi R36 R66 R67 F R11 Nota 6	EUH066, Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
METILISOBUTILCHETONE Numero C.A.S. 108-10-1 Numero CE 203-550-1 Numero INDEX 606-004-00-4	0,20<= C <3,00	Xn R20 Xi R36/37 R66 F R11	EUH066, Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, Acute Tox. 4 H332, STOT SE 3 H335
METILETILCHETONE Numero C.A.S. 78-93-3 Numero CE 201-159-0 Numero INDEX 606-002-00-3	0,20<= C <3,00	Xi R36 R66 R67 F R11 Nota 6	EUH066, Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
ACETONE Numero C.A.S. 67-64-1 Numero CE 200-662-2 Numero INDEX 606-001-00-8 Num. Reg. 01-2119471330-49	0,20<= C <3,00	Xi R36 R66 R67 F R11 Nota 6	EUH066, Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
N-ESANO Numero C.A.S. 110-54-3 Numero CE 203-777-6 Numero INDEX 601-037-00-0	0,20<= C <2,50	Xn R48/20 Xn R62 Xn R65 Xi R38 R67 F R11 N R51/53 Repr. Cat. 3	Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Repr. 2 H361f, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 2 H411

Denominazione della Sostanza	Concentrazione % (C)	Classificazione 67/648/CEE	Classificazione 1272/2008 CLP
EPTANO Numero C.A.S. 142-82-5 Numero CE 205-563-8 Numero INDEX 601-008-00-2 Num. Reg. 01-2119475515-33	0,25<= C <2,50	Nota 4 6 Xn R65 Xi R38 R67 F R11 N R50/53 Nota C 4 6	Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410, Nota C
1H-IMIDAZOLO-1-ETANOLO,4,5-DIIDRO, -2-C15-C17 DERIVATI ALCHILICI INSATURI Numero C.A.S. 68937-01-9 Numero CE 273-051-1 Numero INDEX --	0,20<= C <0,25	Xn R22 C R34 N R50/53	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410

Xn = NOCIVO, Xi = IRRITANTE, N = PERICOLOSO PER L'AMBIENTE, C = CORROSIVO, F = FACILMENTE INFIAMMABILE

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato nella sezione 16 della scheda.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle: Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE A VISITA MEDICA. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione: Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

Inalazione: Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al punto 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Seguire le indicazioni del medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione raccomandati: CO₂, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Mezzi di estinzione non idonei: Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio: Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento: Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6. MISURE IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni individuali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica:

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, terra ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla perdita.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate ai punti 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE, STOCCAGGIO E POSA

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicure, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

8. PROTEZIONE PERSONALE - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 Valori limite dell'esposizione

Nome		TWA (8h)	STEL (15 min)	
Xilene (miscela di isomeri)	TLV-ACGIH	100 ppm	150 ppm	Pelle
	OEL (EU)	221 mg/m ³ , 50 ppm	442 mg/m ³ , 100 ppm	Pelle
Eptano	TLV-ACGIH	400 ppm	500 ppm	Pelle
	OEL (EU)	2085 mg/m ³ , 500 ppm		Pelle
Toluene	TLV-ACGIH	20 ppm		Pelle
	OEL (EU)	192 mg/m ³ , 50 ppm	384 mg/m ³ , 100 ppm	Pelle
	OEL (I)	192 mg/m ³ , 50 ppm		Pelle
N-Esano	TLV-ACGIH	50 ppm		Pelle
	OEL (EU)	72 mg/m ³ , 20 ppm		Pelle
2-Propanolo	TLV-ACGIH	200 ppm	400 ppm	Pelle
Acetone	TLV-ACGIH	500 ppm	750 ppm	
	OEL (EU)	1210 mg/m ³ , 500 ppm		
Metiltilchetone	TLV-ACGIH	200 ppm	300 ppm	Pelle
	OEL (EU)	600 mg/m ³ , 200 ppm	900 mg/m ³ , 300 ppm	Pelle
Metilisobutilchetone	TLV-ACGIH	50 ppm	75 ppm	Pelle
	OEL (EU)	83 mg/m ³ , 20 ppm	208 mg/m ³ , 50 ppm	Pelle
Acetato di etile	TLV-ACGIH	400 ppm		
Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera	TLV-ACGIH	100 mg/m ³ , 19 ppm		Pelle
Stirene	TLV-ACGIH	20 ppm	40 ppm	Pelle
N-Butile Acetato	TLV-ACGIH	150 ppm	200 ppm	

8.2 Controllo dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere

eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

Protezione Delle Mani: Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

Protezione degli occhi: Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Protezione Della Pelle: Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione Respiratoria: In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138) Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate (velocità di cattura > 1,5 m/s), altrimenti è obbligatorio utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati sempre in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate (velocità di cattura > 1,5 m/s).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Colore:	Nero
Stato fisico	Liquido
Odore:	ND (Non Disponibile)
Soglia di odore:	ND (Non Disponibile)
Solubilità:	Insolubile in acqua
Viscosità:	ND (Non Disponibile)
Densità dei Vapori	ND (Non Disponibile)
Velocità di evaporazione:	ND (Non Disponibile)
Proprietà comburenti:	ND (Non Disponibile)
Coeff. di Ripartizione (n-ottanolo/acqua):	ND (Non Disponibile)
pH:	ND (Non Disponibile)
Punto di fusione o congelamento:	ND (Non Disponibile)
Punto di Ebollizione:	> 80 °C
Punto di Infiammabilità:	< 21 °C
Proprietà Esplosive:	ND (Non Disponibile)
Temperatura di autoaccensione:	245 °C
Tensione di vapore:	ND (Non Disponibile)
Peso specifico	1,000 Kg/l +/- 0,100

9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 2004/42/CE): 49,62% - 496,20 g/litro di preparato

VOC (carbonio volatile): 40,58% - 405,80 g/litro di preparato

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività: Il prodotto può andare incontro a decomposizione e/o reazioni violente.

TOLUENE: si degrada per effetto della luce solare.

STIRENE: polimerizza facilmente sopra 65°C con pericolo di incendio ed esplosione; viene addizionato con inibitore che richiede una piccola quantità di ossigeno disciolto a temperatura < 25 °C.

ACETONE: si decompone per effetto del calore.

METILETILCHETONE: reagisce con i metalli leggeri, tipo l'alluminio, e con ossidanti forti; attacca diversi tipi di plastica. Si decompone per effetto del calore.

METILISOBUTILCHETONE: reagisce violentemente con i metalli leggeri, tipo l'alluminio; attacca diversi tipi di plastica.
ACETATO DI ETILE: si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.
N-BUTILE ACETATO: si decompone facilmente con l'acqua, specie a caldo.

10.2 Stabilità Chimica: Vedere il paragrafo precedente.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Vedi paragrafo 10.1

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

TOLUENE: rischio di esplosione per contatto con: acido solforico fumante, acido nitrico, perclorati di argento, diossido di azoto, alogenuri non metallici, acido acetico, nitrocomposti organici. Può formare miscele esplosive con l'aria. Può reagire pericolosamente con: forti agenti ossidanti, acidi forti, zolfo (in presenza di calore).

STIRENE: può reagire pericolosamente con perossidi e acidi forti. Può polimerizzare per contatto con: tricloruro di alluminio, aziisobutironitrile, dibenzoil perossido, sodio. Rischio di esplosione per contatto con: butillitio, acido clorosolfonico, di-terbutil perossido, ossidanti, ossigeno.

ACETONE: rischio di esplosione per contatto con: trifluoruro di bromo, diossido di difluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido, idrossidi alcalini, bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, cromo triossido, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolfonico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolfonico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili con nitrosil perclorato.

METILETILCHETONE: per contatto aria, luce o agenti ossidanti può dare origine a perossidi. Rischio di esplosione per contatto con: perossido di idrogeno e acido nitrico, perossido di idrogeno e acido solforico. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti, triclorometano, alcali. Forma miscele esplosive con aria.

METILISOBUTILCHETONE: può reagire violentemente con agenti ossidanti. In presenza di aria forma perossidi. Forma miscele esplosive con aria a caldo.

ACETATO DI ETILE: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, idruri, oleum. Può reagire violentemente con: fluoro, agenti ossidanti forti, acido clorosolfonico, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

N-BUTILE ACETATO: rischio di esplosione per contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

10.4 Condizioni da evitare: Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata. Evitare inoltre urti violenti.

ACETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

METILETILCHETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore.

METILISOBUTILCHETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore.

ACETATO DI ETILE: evitare l'esposizione alla luce, a fonti di calore e fiamme libere.

N-BUTILE ACETATO: evitare l'esposizione all'umidità, a fonti di calore e fiamme libere.

10.5 Materiali incompatibili:

STIRENE: evitare ossidanti, rame e acidi forti; scioglie diversi tipi di materie plastiche tranne policloroprene e polivinil alcol.

ACETONE: acido e sostanze ossidanti.

METILETILCHETONE: forti ossidanti, acidi inorganici, ammoniaca, rame e cloroformio.

METILISOBUTILCHETONE: sostanze ossidanti, sostanze riducenti.

ACETATO DI ETILE: acidi e basi, forti ossidanti; alluminio ed alcune plastiche, nitrati e acido clorosolfonico.

N-BUTILE ACETATO: acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi ed alcali e potassio t-butossido.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

ACETONE: chetene e altri composti irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Nota H: La classificazione e l'etichetta di questa sostanza riguardano solo la o le proprietà pericolose specificate dalla o dalle frasi di rischio, combinate con la o le categorie di pericolo indicate. Nota P: La classificazione "cancerogeno" non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno dello 0,1% peso/peso di benzene.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato e se assorbito attraverso la cute; può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi. I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Il prodotto può provocare irritazione del sito di contatto, accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito.

L'ingestione di anche minime quantità di prodotto possono provocare disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopneumonia ed edema polmonare.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

TOLUENE: possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

STIRENE: La tossicità acuta per inalazione a 1000 ppm interessa il sistema nervoso centrale con cefalee, vertigini e difficoltà di coordinamento; irritazione delle mucose degli occhi e delle vie respiratorie si hanno a 500 ppm. L'esposizione cronica dà depressione del S.N.C. e periferico con perdita di memoria, cefalee e sonnolenza a partire da 20 ppm; disordini digestivi con nausea e perdita d'appetito; irritazione delle vie respiratorie con bronchiti croniche; dermatosi.

N-ESANO: l'azione tossica cronica riguarda il sistema nervoso periferico e quello centrale; questo è anche interessato da un effetto acuto. L'azione irritante si esplica su apparato respiratorio, congiuntive e cute.

N-BUTILE ACETATO: nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LC50 (Inhalation): 6350,000 ppm/4h Rat

LD50 (Oral): 3523,000 mg/kg Rat

LD50 (Dermal): 4350,000 mg/kg Rabbit

TOLUENE

LC50 (Inhalation): 28,100 mg/l/4h Rat

LD50 (Oral): 5580,000 mg/kg Rat

LD50 (Dermal): 12124,000 mg/kg Rabbit

STIRENE

LC50 (Inhalation): 11,800 mg/l/4h Rat

LD50 (Oral): 5000,000 mg/kg Rat

N-BUTILE ACETATO

LC50 (Inhalation): 21,100 mg/l/4h Rat

LD50 (Oral): >6400,000 mg/kg Rat

LD50 (Dermal): >5000,000 mg/kg Rabbit

2-PROPANOLO

LC50 (Inhalation): 72,600 mg/l/4h Rat

LD50 (Oral): 4710,000 mg/kg Rat

LD50 (Dermal): 12800,000 mg/kg Rat

METILISOBUTILCHETONE

LC50 (Inhalation): 8,200 mg/l/4h Rat

LD50 (Oral): 2080,000 mg/kg Rat

LD50 (Dermal): >16000,000 mg/kg Rabbit

METILETILCHETONE

LC50 (Inhalation): 23,500 mg/l/8h Rat

LD50 (Oral): 2737,000 mg/kg Rat

LD50 (Dermal): 6480,000 mg/kg Rabbit

N-ESANO

LD50 (Oral): 5000,000 mg/kg Rat

LD50 (Dermal): 3000,000 mg/kg Rabbit

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità:

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici, con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

EPTANO

LC50 (96h) 375 mg/l Tilapia mossambica

EC50 (48h) 82,5 mg/l Daphnia magna

IC50 (72h) 1,5 mg/l Algae

12.2 Persistenza o degradabilità:

Stirene facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

EPTANO: medio potenziale di bioaccumulazione (log Ko/w > 3).

STIRENE: nessun apprezzabile potenziale di bioaccumulazione (log Ko/w 1- 3).

12.4 Mobilità nel suolo:

EPTANO: poco mobile nel suolo.

STIRENE: poco mobile nel suolo.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvM: informazioni non disponibili.

12.6 Altri effetti avversi: informazioni non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare **rifiuti speciali pericolosi**. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle normenazionali sulla gestione dei rifiuti. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario

Classe ADR/RID	3	UN 1263
Gruppo di imballaggio	II	
Etichetta	3	
Nr. Kemler	33	
Disposizione Speciale	640D	
Limited Quantity:	5 L	
Codice di restrizione in galleria:	D/E	
Nome Tecnico	Pitture	

Trasporto marittimo

Classe IMO	3	UN 1263
Gruppo di imballaggio	II	
Label	3	
EMS	F-E, <u>S-E</u>	
Marine Pollutant:	NO	
Proper Shipping Name	Paint	

Trasporto aereo

IATA	3	UN 1263
Packing group	II	
Label	3	
Cargo:Istruzioni di imballo	364	Q.tà massima 60 L
Pass.:Istruzioni di imballo	353	Q.tà massima 5 L
Proper Shipping Name	Paint	

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Categoria Seveso 7b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto Punto 40 Sostanze contenute Punto 48 - Toluene

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna

Controlli Sanitari: I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2 del decreto sopra citato.

VOC (Direttiva 2004/42/CE):

Primer fissanti

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

Limite massimo : 750 (2010) VOC del prodotto 500,00

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Decodifica delle classificazioni CLP citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	liquido infiammabile, categoria 3
Repr. 2	tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acut. Tox. 4	tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Acqua Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 2
H225	liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	liquido e vapori infiammabili
H361d	sospettato di nuocere al feto.
H332	nocivo se inalato
H312	nocivo per contatto per la pelle
H304	può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
H319	provoca grave irritazione oculare.
H315	provoca irritazione cutanea.
H335	può irritare le vie respiratorie
H411	tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH066	l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle
H336	può provocare sonnolenza o vertigini.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	infiammabile
R11	facilmente infiammabile.
R20	nocivo per inalazione
R20/21	nocivo per inalazione e contatto con la pelle
R22	nocivo per ingestione
R34	provoca ustioni
R36	irritante per gli occhi
R36/37	irritante per gli occhi e le vie respiratorie
R36/38	irritante per gli occhi e la pelle
R37	irritante per le vie respiratorie
R38	irritante per la pelle.
R48/20	nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

R50/53	altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
R51/53	tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
R62	possibile rischio di ridotta fertilità
R63	possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.
R65	nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66	l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle
R67	l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- » Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
- » Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
- » Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- » Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- » Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I atp. CLP)
- » Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
- » The Merck Index. Ed. 10
- » Handling Chemical Safety
- » Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- » INRS - Fiche Toxicologique
- » Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- » N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.